

## ► Nuovo DPCM in vigore dal 26 ottobre fino al 24 novembre

Si susseguono i DPCM, l'ultimo del 24.10.2020 è in vigore dal 26 ottobre, fino al 24 novembre.

Ecco le restrizioni per gli agriturismi:

- le attività dei **servizi di ristorazione (quindi anche gli agriturismi)** sono consentite dalle ore **5.00 fino alle 18.00**;
- il consumo **al tavolo** è consentito per un **massimo di 4 (quattro)** persone per tavolo (non più sei), salvo che siano tutti conviventi;
- **dopo le ore 18,00 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico**;
- rimane l'**obbligo di esporre all'ingresso del locale** un cartello che riporti il **numero massimo di persone ammesse contemporaneamente** nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti;
- resta sempre **consentita la ristorazione con consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché **fino alle ore 24,00 la ristorazione con asporto**, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze;
- viene confermato il **divieto alle feste nei luoghi al chiuso e all'aperto**, ma allargandolo anche a quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.
- resta **consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive (quindi anche per gli agriturismi) limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati**. Il tutto sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive.

I protocolli o linee guida delle Regioni riguardano in ogni caso:

- 1) le modalità di accesso, ricevimento, assistenza agli ospiti;
- 2) le modalità di utilizzo degli spazi comuni, fatte salve le specifiche prescrizioni adottate per le attività di somministrazione di cibi e bevande e di ristorazione;
- 3) le misure igienico-sanitarie per le camere e gli ambienti comuni;
- 4) l'accesso dei fornitori esterni;
- 5) le modalità di svolgimento delle attività ludiche e sportive;
- 6) lo svolgimento di eventuali servizi navetta a disposizione dei clienti;
- 7) le modalità di informazione agli ospiti e agli operatori circa le misure di sicurezza e di prevenzione del rischio da seguire all'interno delle strutture ricettive e negli eventuali spazi all'aperto di pertinenza.

Ricordiamo che è il prefetto territorialmente competente, informando preventivamente il Ministro dell'interno, che assicura l'esecuzione delle misure di cui al presente decreto, nonché monitora l'attuazione delle restanti misure da parte delle amministrazioni competenti. Il prefetto si avvale delle Forze di polizia, con il possibile concorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'Ispettorato nazionale del lavoro e del Comando carabinieri per la tutela del lavoro, nonché, ove occorra, delle Forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali, dandone comunicazione al Presidente della Regione e della Provincia autonoma interessata.

Infine il DPCM dispone che è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.

**Siamo solidali anche con tutte le aziende agricole di filiera corta che hanno come unico sbocco commerciale il canale dell'Horeca con ristoranti, hotel ed agriturismi, in quanto queste limitazioni avranno anche su loro delle ripercussioni. Il settore agriturismo avrà pertanto bisogno di un sostegno economico importante. Come Turismo verde, chiederemo al governo, nel decreto annunciato in settimana e nel prossimo di novembre, di indennizzare immediatamente (senza le lunghe attese del precedente lockdown) le categorie penalizzate da questi DPCM come gli agriturismi, specificando anche i nostri codici ateco, con alcune misure come:**

- contributi a fondo perduto,
- esonero dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro,
- cassa integrazioni per i propri dipendenti,
- sospensione versamenti IVA previsti per il 16 novembre prossimo,
- sospensione mutui.